demos & pi

OSSERVATORIO NORD EST

L'occupazione primo problema nel Nord Est

Il Gazzettino, 09.10.2012

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 6-8 settembre 2012 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1008 persone (rifiuti/sostituzioni: 5243), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,08%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Fabio Turato, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it..

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LA PAZIENZA NON BASTA PIÙ, SERVE UN'AGENDA PER FAR CRESCERE IL NORD EST

di Paolo Gurisatti

Per i latini l'agenda era la lista delle cose da fare. Per i moderni abitanti del Nordest, come qualcuno ha argutamente sottolineato nel fine settimana, l'agenda è un libro bianco. Da vent'anni. Mai come in questo momento l'incertezza sul futuro si legge nello specchietto retrovisore. Delle cose non fatte. Di un sistema immobile, incapace di rinnovarsi.

Ecco perché il problema principale, ormai stabilmente collocato al primo posto tra le urgenze da affrontare, è la disoccupazione. Il sondaggio DEMOS richiama il sentimento della gente, la domanda di indicazioni chiare sul "dove andiamo".

Le famiglie del Nordest arrivano a fatica a fine mese, soffrono un carico fiscale e tariffario insostenibile, mal digeriscono la società multietnica prodotta dall'industria, ma più di ogni altra cosa temono il declino. Temono, questa volta, che non torni la ripresa.

Intendiamoci bene. Il Nordest tiene ancora, grazie all'export. È fatto "a fisarmonica". Soffre di più nei momenti di congiuntura sfavorevole. Poi si riprende più velocemente di altri. Perché è più flessibile. È un territorio collegato col mondo e la crescita la aggancia dall'esterno. Non dalle decisioni romane. Proprio per questo la gente ha paura. Percepisce che dalla crisi del 2008 non si esce per gli stessi pertugi del passato.

Il governo nazionale promette provvedimenti macro-economici classici, come gli investimenti in infrastrutture, lo spostamento di risorse pubbliche dagli sprechi alla spesa efficiente, il miglioramento della produttività. Tutto bene, ma non è da lì che arrivano competitività e posti di lavoro.

L'aggancio a nuovi flussi di domanda mondiale dipende da altre decisioni. Le città metropolitane, le infrastrutture dei trasporti, i poli della cultura e un deciso orientamento all'efficienza energetica e ambientale. Su questi temi è palese l'assenza di un vero governo regionale.

Troppe chiacchiere e falso movimento! Trame infinite sui passanti a Nord, nessun passo avanti concreto per la Pedemontana, assenza di un quadro istituzionale metropolitano. La politica del Nordest non si distingue per lungimiranza. Continua a varare provvedimenti di scarsa portata, che non sono all'altezza delle sfide che

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

abbiamo davanti. E anche l'imprenditoria regionale è poco entusiasmante. Non sviluppa più idee e soluzioni originali. Succhia contributi per le imprese, abbozza parchi scientifici e distretti, ma non aumenta la competitività e la coesione del sistema. È lontana l'epoca in cui i Benetton e i Mastrotto facevano scuola nel mondo. H-Farm è un'eccezione.

Per questo la gente ha paura. Vede che i giovani restano indietro. Guadagnano in media il 28% in meno, quando sono assunti a tempo determinato (dati ISFOL). Non hanno mutua e pensione. E i capitani d'industria chiedono ancora credito orario, gratis, su vecchi schemi. C'è qualcosa che non quadra!

Non basta aver pazienza e un po' di buona volontà. Dallo scontro con Roma o con Bruxelles, non viene fuori niente. Serve un'agenda vera, regionale. Poche cose urgenti da fare.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

NORDEST, LA PRIMA EMERGENZA DIVENTA LA DISOCCUPAZIONE

di Natascia Porcellato

Disoccupazione: sembra essere questa la prima emergenza per i cittadini di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento. L'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da *Demos* per *Il Gazzettino*, si occupa oggi dell'agenda delle priorità che la popolazione individua per migliorare il livello di vita nella propria regione. Sopra ogni altra questione, svetta quella lavorativa: è il 44% degli intervistati ad individuarla come problema più urgente. Seguono, a grande distanza, tasse, qualità dei servizi sociali e costo della vita (tutte intorno al 12%). Immigrazione e criminalità comune raccolgono entrambe circa il 6% delle indicazioni, mentre chiudono il deterioramento ambientale e la viabilità (rispettivamente: 5 e 3%).

Secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat, in Italia, nel secondo trimestre di quest'anno, il tasso di disoccupazione si è stabilizzato poco sotto all'11%. In Veneto, Friuli-Venezia Giulia e nella provincia di Trento si registrano dei tassi più contenuti (compresi tra il 6 e il 7%), ma questo non impedisce ai nordestini di porre proprio su questo la maggiore attenzione.

Secondo gli intervistati da Demos, infatti, il primo problema da affrontare è la disoccupazione (44%). Rispetto allo scorso anno, la crescita è di quasi 7 punti percentuali, ma è dal 2009 che la tematica lavorativa occupa stabilmente il primo posto dell'agenda. A grande distanza seguono le altre problematiche: tasse, qualità dei servizi socio-sanitari e costo della vita raccolgono circa il 12% delle indicazioni ciascuna. Tra queste, nell'ultimo anno le tasse segnano una netta crescita (+5 punti percentuali), mentre appare stabile la qualità dei servizi socio-sanitari; in calo (-4 punti percentuali) il costo della vita. Immigrazione e criminalità comune raccolgono oggi il 6% delle indicazioni, e anche in questo caso assistiamo a una contrazione della quota di intervistati che le segnalano (rispettivamente: -5 e -3 punti percentuali). Chiudono il deterioramento ambientale (5%) e la viabilità (3%), entrambi stabili rispetto al 2011.

Osserviamo ora le prime quattro problematiche, che insieme raccolgono quasi l'80% delle questioni da affrontare con maggiore rapidità, e vediamo quale profilo sia possibile individuare per ognuna. La disoccupazione è, in ogni settore considerato, il problema più urgente da risolvere. Tuttavia, le maggiori tensioni sul lavoro sono

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

rintracciabili tra le persone di età centrale (35-64 anni), mentre, guardando alle professioni, vediamo come siano in misura maggiore liberi professionisti, disoccupati e casalinghe a mostrare le preoccupazioni più estese. Politicamente, sono soprattutto gli elettori di Pd, Idv, Udc e Mov. 5 Stelle ad indicare la disoccupazione come emergenza.

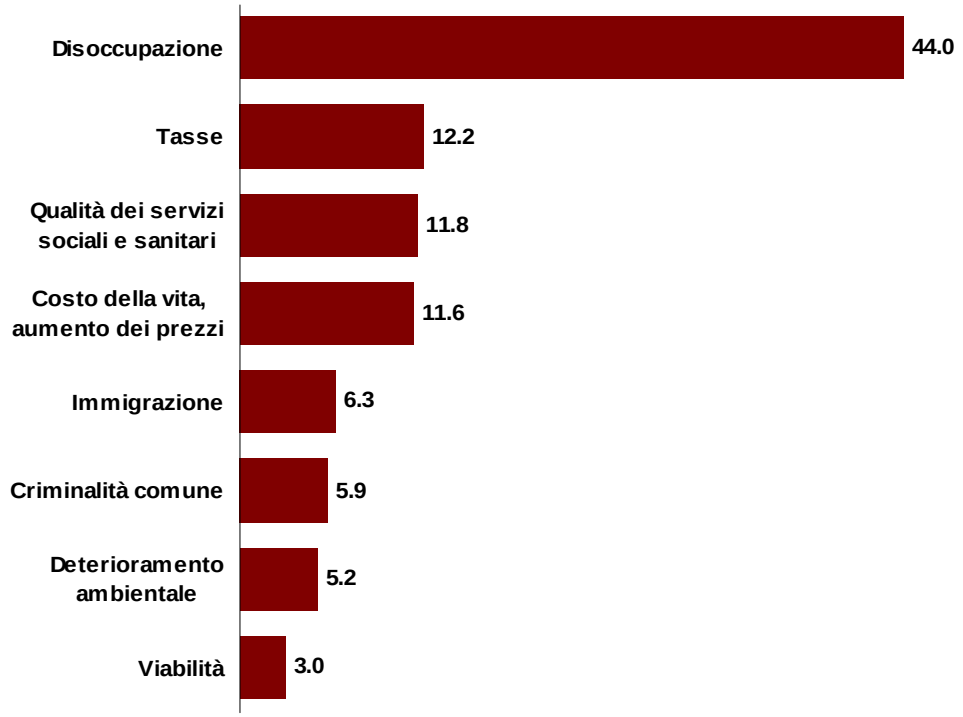
Le tasse, invece, sembrano essere una questione che preoccupa soprattutto i giovani under-34. Guardando alla categoria socio-professionale, poi, in relazione a questo tema emerge una preoccupazione più ampia tra operai, imprenditori e disoccupati. Dal punto di vista politico, invece, troviamo una presenza superiore alla media di elettori della Lega Nord.

La qualità dei servizi socio-sanitari, poi, è indicata in misura maggiore da anziani e pensionati, oltre che dai liberi professionisti, mentre politicamente sono gli elettori dell'Idv ad avvertirla maggiormente. Il caro-vita, infine, appare maggiormente problematico per le persone di età compresa tra i 25 e i 44 anni, impiegati e liberi professionisti. Dal punto di vista politico, la preoccupazione per l'aumento dei prezzi è presente soprattutto tra i simpatizzanti di Pd, Pdl e Udc.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

L'AGENDA DEL NORD EST
Quali ritiene, oggi, i problemi più gravi che occorre affrontare, nella sua regione, per migliorare l'attuale livello di vita? (valori percentuali – Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2012 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

COME SONO CAMBIATE LE PRIORITÀ
Quali ritiene, oggi, i problemi più gravi che occorre affrontare, nella sua regione, per migliorare l'attuale livello di vita? (valori percentuali – Serie Storica Nord Est)

	set-12	set-11	set-10	set-09	lug-08	dic-07	set-04	nov-03
Disoccupazione	44.0	37.2	45.8	30.4	11.4	10.9	16.9	11.7
Tasse	12.2	6.9	7.2	6.8	10.4	13.1	n.r.	n.r.
Qualità dei servizi sociali e sanitari	11.8	12.3	9.9	11.1	9.1	7.8	16.4	19.2
Costo della vita, aumento dei prezzi	11.6	15.2	12.4	8.7	29.8	18.6	29.6	24.7
Immigrazione	6.3	11.4	8.4	17.2	13.8	16.4	6.3	7.7
Criminalità comune	5.9	9.0	7.9	13.5	16.2	21.1	13.8	16.6
Deterioramento ambientale	5.2	5.3	3.7	5.8	4.3	6.9	7.7	8.3
Viabilità	3.0	2.7	4.7	6.5	5.1	5.1	9.4	11.9
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2012 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

L'INFLUENZA DELL'ETÀ
Valori percentuali in base alla classe d'età

	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e più	TUTTI
Disoccupazione	35.8	39.3	52.2	45.5	50.7	36.2	**44.0**
Tasse	26.1	17.5	7.1	12.0	10.4	9.2	**12.2**
Qualità dei servizi sociali e sanitari	6.7	10.4	10.5	10.4	9.9	18.8	**11.8**
Costo della vita, aumento dei prezzi	8.2	16.8	15.3	7.9	5.3	13.2	**11.6**
Immigrazione	10.2	7.8	3.1	5.5	8.1	6.5	**6.3**
Criminalità comune	2.4	0.3	3.8	7.7	7.7	10.3	**5.9**
Deterioramento ambientale	8.6	4.9	4.5	9.3	5.2	1.7	**5.2**
Viabilità	1.9	3.0	3.5	1.7	2.5	4.2	**3.0**
Totale	100	100	100	100	100	100	**100**

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2012 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LE OPINIONI DELLE PROFESSIONI
Valori percentuali in base alla categoria socio-professionale

	Operaio	Tecnico, impiegato funzionario	Imprenditore, lav. autonomo	Libero professionista	Studente	Casalinga	Disoccupato	Pensionato	TUTTI
Disoccupazione	45.4	42.9	42.9	48.9	42.7	58.2	51.5	34.6	**44.0**
Tasse	15.9	9.1	21.9	10.1	13.8	6.7	26.1	9.4	**12.2**
Qualità dei servizi sociali e sanitari	6.0	11.0	9.6	14.5	10.0	10.1	2.2	20.0	**11.8**
Costo della vita, aumento dei prezzi	9.6	14.9	9.8	12.9	8.5	12.5	11.6	11.3	**11.6**
Immigrazione	8.4	5.3	7.3	2.8	8.8	4.9	3.6	6.5	**6.3**
Criminalità comune	6.7	4.4	0.0	0.0	3.7	5.1	0.0	10.6	**5.9**
Deterioramento ambientale	4.6	8.3	2.4	8.5	11.4	2.5	2.3	3.7	**5.2**
Viabilità	3.4	4.2	6.2	2.3	1.1	0.0	2.7	4.0	**3.0**
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	**100**

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2012 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL FATTORE POLITICO
Valori percentuali in base all'orientamento politico - partiti principali

	Pd	Idv	Pdl	Lega Nord	Udc	Mov. 5 stelle	TUTTI
Disoccupazione	50.4	47.4	24.7	40.6	61.4	56.7	**44.0**
Tasse	8.2	5.4	4.7	18.2	0.0	7.6	**12.2**
Qualità dei servizi sociali e sanitari	9.9	19.9	6.8	4.3	7.2	9.2	**11.8**
Costo della vita, aumento dei prezzi	16.2	3.4	16.3	5.4	24.0	12.6	**11.6**
Immigrazione	1.7	0.0	18.5	15.8	1.7	1.5	**6.3**
Criminalità comune	3.9	5.6	15.3	7.1	5.6	0.0	**5.9**
Deterioramento ambientale	4.1	4.8	2.2	4.5	0.2	9.6	**5.2**
Viabilità	5.6	13.5	11.4	4.0	0.0	2.7	**3.0**
Totale	100	100	100	100	100	100	**100**

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2012 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316